



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

(multilaterale/dono)

ETIOPIA

MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DELLE REGISTRAZIONI CIVILI PER IL DIRITTO DEI MINORI ALL'IDENTITA': "Identification for Development" (ID)

Proposta di finanziamento

Ufficio proponente:

- Sede Estera di Addis Abeba

Settembre 2016

A. INDICE

A. INDICE	3
B. ACRONIMI	Error! Bookmark not defined.4
C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO	5
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA	5
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA	6
2.1 Sintesi dei contenuti	6
2.2 Schema finanziario e sintesi dei costi	9
3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA	10
4. VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTO	10
4.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale	10
4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento	11
4.3 Strategia di intervento	12
4.4 Beneficiari	13
4.5 Correlazione fra Attività, Risultati ed Obiettivi	13
4.6 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento	15
4.7 Responsabilità esecutiva	15
4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione	16
4.9 Modalità di realizzazione	16
4.10 Condizioni per l'avvio	17
4.11 Piano Finanziario	18
4.12 Sostenibilità, impatto, replicabilità	20
4.13 Rischi e misure di mitigazione	20
4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati	20
5. CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI	21
6. ELENCO ALLEGATI	21

B. ACRONIMI

AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
AWPs	Annual Working Plans
BoFED	Bureau of Finance and Economic Development
BoH	Bureau of Health
BoJ	Bureau of Justice
CC	Community Conversation
CSA	Central Statistical Agency (CSA)
CRVS	Civil Registration and Vital Statistics
DHS	Demographic and Health Survey
FVERA	Federal Vital Events Registration Agency
GTP 2	Growth and Transformation Plan 2016-2020
HEW	Health Extension Workers
IEC	Information, Education, Communication
KAP	Knowledge, Attitude e Practices survey
MAECI	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
M&E	Monitoring and Evaluation
MIS	Management Information System
MoFEC	Ministry of Finance and Economic Cooperation
OSC	Organizzazioni della Società Civile
OSS	Obiettivo di Sviluppo Sostenibile
PCA	Program Cooperation Agreement
PIM	Program Implementation Manual
SNNPR	Southern Nations, Nationalities and Peoples' Region
SDGs	Sustainable Development Goals
ToT	Training of Trainers
UNICEF	Fondo dell'Agencia delle Nazioni Unite per l'Infanzia
VERA	Vital Events Registration Agency
RVERAs	Regional Vital Events Registration Agencies

C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

La presente Proposta di Finanziamento si riferisce all'Iniziativa "Miglioramento del Sistema delle RegISTRAZIONI Civili per il Diritto dei Minori all'Identità: Identification for identity" (ID) di cui al Documento di Progetto presentato da UNICEF.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA

Area geografica	Africa Subsahariana		
Paese	Etiopia		
Località di intervento	Regione Oromia e Regione SNNP		
Titolo	"Progetto di Miglioramento del Sistema delle RegISTRAZIONI Civili per il Diritto dei Minori all'Identità: Identification for Identity"		
Canale	Multilaterale - Euro 500.000 Fondo in Loco - Euro 300.000		
Tipologia	Dono		
Settore prevalente	Protezione dei minori		
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	OSS 16, 17		
Settore OCSE/ DAC	DAC Code 130 CRS Code13010		
Oggetto dell'Iniziativa	L'iniziativa intende assicurare il diritto dei minori all'identità, per garantire loro l'accesso ai servizi di base e proteggerli dalla violenza, gli abusi e lo sfruttamento, attraverso il potenziamento del sistema regionale di registrazione delle nascite e la standardizzazione del sistema nazionale delle registrazioni civili.		
Ente proponente	UNICEF		
Ente/i esecutore/i	UNICEF		
Ente/i realizzatore/i	VERA SNNPR; VERA OROMIA; ONG da identificare		
Durata	12 mesi		
Costo complessivo stimato	Euro	800.000	% 100
Partecipazione finanziaria richiesta	Euro	800.000	% 100
Altre partecipazioni finanziarie:			
▪ <i>Partner locale</i>	Euro	0	%
▪ <i>Altri</i>	Euro	0	%

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1 Sintesi dei contenuti

L'iniziativa oggetto della presente Proposta di Finanziamento, che prevede il sostegno a un capillare, affidabile e permanente sistema per le registrazioni delle nascite in due Regioni dell'Etiopia (Regione Oromo e Regione *Southern Nations and Nationalities and People - SNNP*), rientra nelle politiche a favore della tutela dei diritti umani - soprattutto dei minori. La registrazione di una nascita è, infatti, il primo passo del riconoscimento di un individuo nell'ambito di una società, permettendogli di accedere ai servizi di base fondamentali e proteggendolo da abusi e violenze. Inoltre, la registrazione delle nascite, che è parte del sistema per le registrazioni civili (nascita, matrimonio, divorzio e morte), sottraendo gli individui all'anonimato e all'invisibilità, è da considerarsi elemento essenziale in ogni Paese per porre le basi per un'efficace pianificazione delle politiche e strategie governative di *good governance*.

Tutto ciò in linea con l'obiettivo 16.9 dell'Agenda 2030¹, dove si dichiara che l'identità giuridica si basa su una documentazione d'identità corretta e formale, al fine di promuovere una società pacifica e inclusiva per uno sviluppo sostenibile, garantire giustizia per tutti e costruire valide e responsabili istituzioni a tutti i livelli.

E' in questo senso che si muove da tempo il Governo etiopico che, con un percorso iniziato nel 2012 con la promulgazione della "*Registration of Vital Events and National Identity Card Proclamation 760/2012*" e della "*Regulation on the establishment of the Federal VERA 278/2012*", ha delineato un percorso chiaro sulla direzione da seguire per istituire un sistema anagrafico a livello centrale e periferico. Questo ha poi permesso di stabilire man mano, a livello regionale, le strutture governative deputate alle registrazioni civili e, solo recentemente (agosto 2016), di avviare ufficialmente dette registrazioni obbligatorie per tutto il Paese.

Per arrivare ad avere comunque un sistema anagrafico sistematizzato e accessibile, si passa necessariamente attraverso il rafforzamento istituzionale e tecnico degli enti regionali preposti alle registrazioni degli eventi "vitali" (*Regional Vital Events Registration Agency - RVERA*) - compresi gli uffici e i funzionari dello Stato Civile a livello di Woreda (Distretti) e di Kebele (Municipi) - che agiscono sotto la supervisione dell'organismo nazionale responsabile delle registrazioni civili, il *Federal Vital Events Registration Agency (FVERA)*, istituito dal Consiglio dei Ministri nel 2012.

In coerenza con questa strategia governativa, il presente progetto, quindi, intende migliorare le competenze e le capacità dei funzionari delle unità amministrative territoriali (woreda e kebele) che a livello rurale e cittadino devono garantire il servizio anagrafico in entrambe le menzionate Regioni, concentrandosi tuttavia sulla registrazione delle nascite e il rilascio del certificato corrispondente. Nel frattempo, è però necessario lavorare presso le comunità per renderle consapevoli dell'importanza di avere un documento che sancisca i loro diritti e che dovrebbe facilitare il riconoscimento individuale a partecipare e a godere dei diritti sociali, economici,

¹Entro il 2030, fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite (16.9 – Agenda 2030).

culturali, civili e politici, riducendo il fenomeno dell'emarginazione e dello sfruttamento.

Questa iniziativa, infine, si iscrive nel più ampio quadro degli interventi a favore dello sviluppo del settore statistico, finanziati dalla Cooperazione Italiana nel corso degli ultimi anni, tra i quali si inserisce la recente "Assistenza al settore statistico - Censimento della popolazione", (Convenzione stipulata in data 30.12.2015) fornita dall'ISTAT per il supporto tecnico al quarto Censimento della Popolazione etiopica, realizzato dalla *Central Statistical Agency* (CSA). Migliorare la raccolta dei dati anagrafici aiuta a identificare disparità geografiche, sociali e di genere che permettono di pianificare in maniera più adeguata le azioni di sviluppo in tutti i settori.

Negli ultimi 5 anni, l'UNICEF ha svolto un ruolo fondamentale nel disegnare la strategia nazionale etiopica per la creazione di un sistema anagrafico affidabile e ramificato fino a livello dell'ultima unità territoriale (kebele), ha fornito assistenza al Governo per istituire la *Federal Vital Events Registration Agency* e ha contribuito a costituire le *Regional Vital Events Registration Agency*, preparando le basi per l'adozione di un sistema strutturato per le *Civil Registration and Vital Statistics* (CVRS) in tutto il Paese. Fra l'altro, sin dal 2014 ha concordato sia con la Regione Oromo sia con la Regione SNNP, dei Piani di lavoro annuali (AWP/Annual Work Plan) per far fronte alle diverse esigenze (formazione, attrezzature, assistenza tecnica) che emergono nell'applicazione del sistema anagrafico (CRVS) a livello regionale centrale. Ed è in questo contesto che si inserisce il presente progetto perché permette di raggiungere woreda (distretti) e kebele (municipalità) in maniera organizzata e di avviare attività volte, nel contempo, a favorire l'incremento della domanda.

In sintesi, l'iniziativa proposta, della durata complessiva di 12 mesi, affidata all'UNICEF, si svolge nel 50% delle woreda (148 in Oromia e 72 in SNNPR) e kebele (3.655 in Oromia e 1.925 in SNNPR) di 2 regioni (Oromia e SNNPR) e, in particolare, mira ad assicurare il diritto dei minori all'identità attraverso il miglioramento e la standardizzazione del sistema delle registrazioni civili (CVRS) dando priorità alla registrazione anagrafica delle nascite. Le direttrici su cui è impostato il progetto sono 4:

- (i) il rafforzamento tecnico e istituzionale delle 2 Agenzie anagrafiche (RVERAs) governative nelle regioni individuate;
- (ii) la creazione di un sistema informatico a livello regionale per la gestione dei dati;
- (iii) interventi di sensibilizzazione, quali *Community Conversation* (CC), rivolti alla collettività per produrre cambiamenti comportamentali duraturi nei confronti delle registrazioni civili, basati sulla conoscenza dei benefici che ne derivano;
- (iv) operazioni intese a rafforzare la collaborazione intersettoriale per la standardizzazione del sistema di gestione delle registrazioni civili (CRVS), organizzando piattaforme di coordinamento politico, istituzionale e tecnico.

La maggior parte delle attività sarà svolta dalle 2 Agenzie anagrafiche regionali (RVERAs) governative che, nello specifico, saranno responsabili della componente relativa all'efficiente operatività degli uffici anagrafici a livello di woreda e kebele, principalmente attraverso azioni di *capacity building*, istituzione di un sistema innovativo informatico per la gestione dei dati e coordinamento con altri enti governativi coinvolti, quali il *Bureau of Justice* (BoJ) e il *Bureau of Health* (BoH). Organizzazioni della società civile locali e/o internazionali - da identificare - dovranno, invece, dedicarsi alla componente di sensibilizzazione della comunità attraverso la formazione di facilitatori, l'organizzazione di *Community Conversation* sulla rilevanza delle registrazioni civili, nonché la produzione di materiale divulgativo preparato ad hoc sulla base di una definita strategia di comunicazione.

Si prevede che nei 12 mesi di progetto, circa 1 milione di nuovi nati beneficeranno nelle aree d'intervento dei servizi di registrazione e certificazione del sistema anagrafico standardizzato.

Le attività di supervisione, monitoraggio, valutazione, coordinamento e supporto agli enti realizzatori saranno di responsabilità diretta dell'UNICEF. Il progetto prevede, inoltre, due Piattaforme regionali di coordinamento (*Regional inter-agency coordination platforms*), 1 in Oromia e 1 in SNNPR, composte da RVERAs, UNICEF, da Enti governativi chiave (BoJ, BoH), istituzioni accademiche e rappresentanti della società civile che si riuniranno ogni 3 mesi per supervisionare l'intera impostazione progettuale e dare eventuali indicazioni per rivedere il contesto operativo e finanziario, assicurare che tutti gli *stakeholder* siano coinvolti e coordinati adeguatamente e approvare i piani d'azione periodici.

Il costo complessivo dell'iniziativa è di Euro 800.000, di cui Euro 500.000 come contributo all'UNICEF (Fondo dell'Agenzia delle Nazioni Unite per l'Infanzia) in un'unica soluzione ed Euro 300.000 per il fondo in loco (FL).

Per quanto riguarda la fondo in loco dell'iniziativa (Euro 300.000), esso sarà dedicato:

- a) al coinvolgimento di uno o più Soggetti senza finalità di lucro italiani a cui affidare, attraverso avvisi pubblici ai sensi della Delibera n. 3 del 29.01.2016 (sez. II), la realizzazione di specifiche iniziative di divulgazione in ambito comunitario presso centri sanitari, scuole, altri punti di aggregazione, associazioni giovanili e di donne, etc., ad integrazione e consolidamento di quanto realizzato dal progetto affidato all'UNICEF, soprattutto per la parte relativa al risultato atteso n. 3 (*Aumentata consapevolezza dell'importanza della registrazione delle nascite nelle kebele selezionate*), in maniera da estendere i benefici del progetto e di raggiungere il maggior numero di persone all'interno delle stesse kebele (Euro 220.000);
- b) al coordinamento generale dell'iniziativa e all'assistenza tecnica, in termini di azioni puntuali di indirizzo, monitoraggio e valutazione svolti da personale basato presso la Sede estera di Addis Abeba, che si dovrà occupare anche di predisporre tutte le attività relative all'affidamento di cui al punto precedente (Euro 80.000).

Tramite l'affidamento a Soggetti senza finalità di lucro, s'intende valorizzare in maniera strategica il ruolo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane presenti nel Paese, il cui radicamento sul territorio contribuisce a garantire una maggiore capacità operativa in zone remote e in situazioni particolarmente complesse, considerata anche l'estensione territoriale e le molteplici etnie caratterizzanti le aree d'intervento. In particolare, dovranno: i) sviluppare una strategia di sensibilizzazione per le registrazioni anagrafiche adattata ai contesti operativi identificati (scuole, centri sanitari, associazioni, altri centri di aggregazione, etc.); ii) produrre e distribuire materiale divulgativo IEC (Information, Education, Communication) nelle lingue locali per promuovere la registrazione e la certificazione delle nascite; iii) formare delle figure leader nei gruppi target di cui al punto i), per veicolare presso centri e gruppi comunitari strategici i messaggi selezionati; iv) realizzare periodiche Conversazioni Comunitarie o incontri di gruppo per la sensibilizzazione sull'importanza delle registrazioni civili; v) condurre un'indagine sociale iniziale e una valutazione finale sulla *Knowledge, Attitude e Practices (KAP)* per misurare l'impatto ottenuto a livello dei gruppi selezionati in termini di sensibilizzazione.

Il coinvolgimento di Soggetti senza finalità di lucro, mediante procedure comparative pubbliche, avverrà secondo quanto disposto dagli articoli 17, comma 3, e 26, comma 4, della L. 125/2014 - che disciplinano l'operatività dell'AICS tramite soggetti senza finalità di lucro - e dall'articolo 19, comma 1, del D.M. 113/2015 - che disciplina l'affidamento di iniziative di cooperazione allo

sviluppo a tali soggetti -, adottando le procedure approvate dalla Delibera n. 3 (sezione II) del Comitato Congiunto riunitosi il 29/01/2016.

La presente proposta è stata predisposta dalla responsabile dell'iniziativa, dott.ssa Ginevra Letizia, Titolare della Sede Estera di Addis Abeba, con l'assistenza della dott.ssa Simona Leali, in servizio presso tale sede estera come *Project Officer*.

2.2 Schema finanziario e sintesi dei costi

N.	Categorie di attività	Costo stimato (Euro)
		Fonti di finanziamento
		<i>Italia</i>
		Annualità Unica
1	2 Child Protection Specialist	33.792
2	1 Birth Registration Officer	6.987
3	Training of Trainers (ToT) per RVERAs e responsabili delle registrazioni civili	32.000
4	Stampa di 10.044 registri delle nascite e di 1.004.400 certificati di nascita	30.000
5	Assessment sulle esigenze logistiche di 5.580 Uffici VERA e acquisto materiale d'ufficio	69.122
6	Creazione di un sistema informatico per la gestione dei dati anagrafici a livello regionale (hardware e software) training per data encoders	70.000
7	Strategia di sensibilizzazione e produzione/diffusione materiale divulgativo	31.350
8	Formazione facilitatori (220) e attività di sensibilizzazione comunitaria	50.624
9	Indagine KAP (prima e dopo) attività di sensibilizzazione	18.159
10	Supporto logistico alle due Agenzie Regionali (RVERAs) e creazione di 2 piattaforme per standardizzazione interventi	27.000
11	Formazione di 11.160 operatori sanitari	30.000
12	Rapid assessment sui risultati del progetto e seminario finale	14.566
13	Costi operativi per supervisione, monitoraggio e valutazione, coordinamento e supporto attività	46.400
14	Costi Indiretti (UNICEF HQ)(8%)	40.000
	Totale per annualità	500.000
	Totale per fonte di finanziamento	
	% per fonte di finanziamento	100%
	Totale contributo a UNFPA	500.000
	Fondo in loco	300.000
	Totale complessivo	800.000

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

Il progetto è perfettamente in linea con le Linee Guida sui Minori MAECI 2012 in cui la promozione (1) della registrazione immediata alla nascita di tutti i minori, assicurando il diritto a un nome e alla nazionalità, (2) d'interventi utili al riconoscimento dei diritti di cittadinanza per i minori presenti in un dato territorio e (3) di azioni degli Stati in materia di promozione e tutela di diritti umani fondamentali derivati, rappresentano condizioni indispensabili per ridurre l'esposizione dei minori a fattori di rischio e di discriminazione.

Inoltre, il progetto tiene conto delle indicazioni contenute nel Piano d'Azione sulla Statistica (2015) della Cooperazione Italiana, dove si pone l'accento sulla necessità di disporre di dati attendibili e aggiornati al fine di promuovere lo sviluppo, ridurre la povertà e misurare il raggiungimento dei SDGs. Detto documento programmatico sottolinea come tra le azioni da intraprendere, congiuntamente alla comunità dei donatori, le principali riguardino l'assistenza tecnica e il rafforzamento delle capacità degli istituti di statistica affinché sviluppino sistemi statistici moderni basati su controlli di qualità efficaci, oltre che su dati demografici e anagrafici attendibili, grazie anche a una corretta registrazione delle nascite.

Da ultimo, l'*Addis Abeba Agenda for Action* (Giugno 2015), a cui l'Italia ha aderito, evidenzia la necessità che ogni Paese abbia la possibilità di disporre dati affidabili per lo sviluppo, sostenendo i sistemi delle registrazioni civili che generano informazioni e dati utili ai piani nazionali e creano opportunità d'investimento.

Tale iniziativa è stata approvata nell'ambito della programmazione Paese Etiopia 2016 (rif. Msg. DGCS Ufficio VIII n. 120823 del 16 giugno 2016) ed è comunque coerente e complementare con le finalità generali della Cooperazione Italiana e gli indirizzi di programmazione vigenti, che hanno come finalità anche il conseguimento degli SDGs.

4. VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTO

4.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale

L'iniziativa proposta rientra nel quadro di sviluppo del Governo etiopico e nelle politiche di rafforzamento delle registrazioni civili, la cui centralità è data dall'attenzione alla protezione del minore sotto tutti gli aspetti e dall'esigenza di dati attendibili per futuri sviluppi economici e sociali. Concetto ripreso nell'attuale piano di sviluppo quinquennale del Governo dell'Etiopia, il *Growth and Transformation Plan 2016-2020* (GTP2), che ribadisce l'importanza di stabilire *democratic* e *good governance* attraverso la realizzazione di un sistema volto alla registrazione anagrafica dei cittadini e dove almeno il 50% dei nuovi nati ottiene il certificato di registrazione della nascita (GTP 2 – par. 7.1.3 e par. 8.1.1).

In passato, l'assenza di un quadro giuridico per un sistema di registrazione anagrafica ha portato

al rilascio di certificati di nascita, morte e matrimonio da parte di ospedali, municipi e chiese, seguendo delle procedure irregolari e prive di riconoscimento legale. Al fine di ovviare a questa situazione, il Governo dell'Etiopia, nel 2012, ha adottato una legge (*Registration of Vital Events and National Identity Card Proclamation No. 760/2012*) che disciplina le procedure istituzionali e operative delle registrazioni dei principali eventi vitali (*vital events*). Ciò include la registrazione di nascita, morte, matrimonio, divorzio e l'integrazione d'informazioni più dettagliate come l'adozione, il riconoscimento e la dichiarazione giuridica di paternità.

Dal momento dell'entrata in vigore della legge federale sulle registrazioni civili sono stati ottenuti risultati incoraggianti come l'approvazione del Regolamento sull'istituzione della *Vital Event Registration Agency (VERA)*, la creazione del tavolo di coordinamento per supervisionarne l'applicazione e l'istituzione del Consiglio Nazionale come organo supremo in materia di registrazioni civili (*Provide for the Establishment of the Vital Events Registration Agency Regulation No. 278/2012*). Gli articoli 3 e 5 del Regolamento n. 278 stabiliscono la nascita di VERA (*Vital Events Registration Agency*) come organo autonomo della pubblica amministrazione federale per la gestione, il coordinamento e il supporto alle registrazioni civili a livello nazionale, nonché per l'organizzazione centralizzata e registrazione dei principali eventi anagrafici. Il regolamento descrive anche la struttura di gestione dell'Agenzia federale, mentre la definizione gerarchica delle sue funzioni è stata definita solo recentemente.

Nonostante l'Etiopia abbia iniziato a dare un impulso rilevante al miglioramento della registrazione anagrafica, l'operatività dell'Agenzia per le registrazioni richiede ulteriore supporto. Infatti, mentre la sua istituzione è avvenuta nel 2012, il Governo dell'Etiopia ha annunciato l'ufficializzazione di un permanente, obbligatorio e universale sistema di registrazione e certificazione nel Paese solo nell'agosto 2016. Inoltre, le differenze fra le regioni dell'Etiopia nell'adozione delle politiche federali sono evidenti. Infatti, mentre, ad esempio, in Oromia l'istituzione di una VERA regionale è nascente e focalizzata sulla definizione dell'assetto interno e su attività di sensibilizzazione, l'Agenzia del SNNPR ha già prodotto un Piano Strategico quinquennale che, tuttavia, richiede supporto tecnico in termini di implementazione.

Come evidenziato anche alla presentazione dell'Agenda 2030, per il contesto etiopico una delle prime carenze da colmare per il processo di democratizzazione riguarda le competenze nazionali di raccolta e analisi dei dati e l'assenza di dati di riferimento aggiornati sulla struttura e composizione della popolazione etiopica; informazioni fondamentali per le politiche di sviluppo sociale, economico e demografico del Paese.

L'iniziativa proposta s'inserisce, quindi, pienamente nel piano strategico governativo etiopico delineato sopra, volto al miglioramento e alla standardizzazione di un sistema delle registrazioni civili aggiornato e completo e alla disponibilità di dati statistici accurati, al fine di produrre un quadro informativo statistico sulle principali caratteristiche strutturali e socio-economiche della popolazione.

4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

Con un tasso di registrazione delle nascite pari al 7%², l'Etiopia è uno dei Paesi con il livello di registrazione infantile tra i più bassi al mondo. Senza alcun riconoscimento legale dell'età o

² UNICEF, Progress for Children: A Report Card on Child Protection (2009)

dell'identità, ai bambini è negato il diritto al nome, alla nazionalità, alla protezione da abusi, sfruttamenti (lavoro minorile e *trafficking*) e matrimoni precoci, oltre che all'accesso ai servizi di base come l'educazione e la sanità. Questo è ancor più vero nelle zone rurali e in quelle più remote dove la maggioranza dei bambini è "invisibile" perché non è registrata alla nascita, restando così esclusa, discriminata e penalizzata.

Nella regione Oromia, a titolo di esemplificazione, dati degli Uffici regionali della Giustizia (*Bureau of Justice*) e delle Donne e dei Bambini (*Bureau of Women and Children Affairs*) riportano che casi di violenza nei confronti di bambini durante l'anno 2014 hanno raggiunto il numero 4.888, di cui circa il 98.89% non sono stati perseguiti, e che, solo tra il 2014 e il 2015, 259 bambini sono stati registrati quali vittime di tratta umana. Il lavoro minorile e la tratta di minori rappresentano problemi reali anche in SNNPR dove, secondo un rapporto DHS (*Demographic and Health Survey*) del 2011, il 31% dei bambini tra i 5 e i 14 anni è vittima di sfruttamento minorile.

Le ragioni per cui le famiglie non registrano i bambini sono molteplici e variano da regione a regione: dai costi alla scarsa conoscenza delle norme, dalle barriere culturali al timore di subire altre discriminazioni. In aggiunta, in molti casi, la mancanza della consapevolezza del valore stesso del documento d'identità da parte delle famiglie come prerequisito per l'accesso alla scuola, all'assistenza sanitaria e alla sicurezza sociale rappresenta un ulteriore elemento frenante, diventando poi sintomo di disuguaglianze e disparità sociali.

Tuttavia, una delle cause primarie per il disinteresse alla registrazione anagrafica sembrerebbe essere la mancanza di strutture anagrafiche attive, efficienti, funzionali e accessibili; motivo per cui l'emissione dei certificati di nascita, morte e matrimonio è stata, in passato, realizzata da ospedali, municipi e chiese, in maniera disordinata e priva di procedure ufficiali.

Da un punto di vista più generale, in termini di base statistica necessaria a governare il processo di sviluppo sociale, economico e demografico del Paese, dati aggiornati e veramente affidabili sulla struttura e composizione della popolazione etiopica sono molto scarsi; il tutto aggravato dal problema del controllo e gestione dei flussi migratori.

Da qui deriva il bisogno di intervenire per il rafforzamento del sistema anagrafico, quale strumento in grado di fornire una base per garantire la promozione e la tutela dei diritti umani, l'accesso alla giustizia per tutti e studiare la struttura della popolazione, definendone le principali caratteristiche strutturali e socio-economiche. Questo permetterebbe di produrre una dimensione statistica più corretta sugli indici di natalità e mortalità, fornendo dati e informazioni utili all'aggiornamento della popolazione residente, per determinare l'allocazione delle risorse governative e le strategie per la riduzione della povertà (pianificazione dell'accesso a servizi come scuole, sanità, risorse energetiche, idriche ecc.).

4.3 Strategia di intervento

L'iniziativa è stata concepita per affrontare in maniera sistematica e integrata le problematiche relative all'operatività ed efficienza del sistema anagrafico delle regioni dell'Oromia e SNNPR,

mirato in particolare alla registrazione delle nascite.

Nell'intento di modificare l'ambiente circostante e renderlo favorevole ad accettare o, addirittura, a promuovere azioni volte al riconoscimento del valore dell'identità legale, soprattutto in termini di tutela dei diritti dei minori e possibilità di accesso ai servizi di base, la strategia d'intervento si muove su più livelli: garantendo l'assistenza istituzionale e tecnica ai centri anagrafici regionali dell'Oromia e SNNPR, fornendo supporto agli aspetti statistici con operazioni intese alla collaborazione intersettoriale e alla standardizzazione del sistema di gestione delle registrazioni civili (CRVS), ma, allo stesso tempo, contribuendo alla sensibilizzazione del tessuto sociale delle comunità di riferimento.

Quest'approccio sarà possibile dando sostegno e formazione alle Agenzie governative regionali (RVERAs Oromia e SNNPR) e collaborando con l'agenzia federale (FVERA), con le quali UNICEF ha sottoscritto un programma di partenariato per il supporto all'istituzione e rafforzamento del sistema anagrafico (CRVS) a livello nazionale. In aggiunta, saranno identificate Organizzazioni della Società Civile (OSC) per l'implementazione di attività progettuali di sensibilizzazione della popolazione sulla rilevanza delle registrazioni civili.

4.4 Beneficiari

Beneficiari

Le attività di progetto si svolgeranno nel 50% delle woreda e kebele (220 woreda e 5.580 kebele) delle regioni dell'Oromia e SNNPR. Circa 1 milione di nuovi nati beneficeranno dei servizi di registrazione e certificazione del sistema anagrafico standardizzato.

Beneficiari diretti

- 1.004.400 nuovi nati (15 bambini - tasso medio mensile di natalità delle 2 regioni - *5.580 kebele*12 mesi) registrati e in possesso di un documento d'identità

Beneficiari indiretti

- 5.580 funzionari incaricati delle registrazioni a livello di kebele (3.655 in Oromia e 1.925 in SNNPR) dotati delle conoscenze e competenze necessarie per fornire servizi di registrazione e certificazione delle nascite standardizzati
- 220 funzionari incaricati delle registrazioni a livello di woreda (148 in Oromia e 72 in SNNPR) dotati delle conoscenze e competenze necessarie per fornire servizi di registrazione e certificazione delle nascite standardizzati
- 11.160 operatori sanitari (Health Extension Workers - HEW) formati sulle registrazioni delle nascite (2 HEW*5.580 kebele)
- Comunità delle 5.580 kebele rese consapevoli rispetto all'importanza delle registrazioni civili

4.5 Correlazione fra Attività, Risultati ed Obiettivi

L'obiettivo generale dell'iniziativa consiste nell'assicurare il diritto dei minori all'identità attraverso il miglioramento e la standardizzazione del sistema delle registrazioni civili (*Civil Registration and Vital Statistics, CRVS*) per garantire loro l'accesso ai servizi di base e proteggerli dalla violenza, gli abusi e lo sfruttamento.

L'obiettivo specifico consiste nel fornire un sistema anagrafico standardizzato (CRVS) nelle regioni dell'Oromia e della *Southern Nation, Nationalities and Peoples (SNNP)*.

I risultati attesi e le attività

L'iniziativa è strutturata sulla base dei risultati attesi per i quali, in sintesi, sono previste le attività a seguire.

1. Migliorata capacità istituzionale e tecnica delle Agenzie anagrafiche regionali (RVERAs) dell'Oromia e SNNPR per condurre e coordinare efficacemente le registrazioni anagrafiche (Vital Events Registration), e in particolare le registrazioni delle nascite.

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 1.1. *Organizzare Training of Trainers (ToT) e corsi di formazione indirizzati a 5.580 responsabili delle registrazioni civili (1 persona*3.655 kebele dell'Oromia, 1 persona*1.925 kebele del SNNPR) nelle aree d'intervento del progetto*
- 1.2. *Produrre 10.044 registri delle nascite (100 nascite per registro) e 1.004.400 certificati di nascita per i nuovi nati (15 bambini - tasso medio mensile di natalità delle 2 regioni - *5.580 kebele*12 mesi)*
- 1.3. *Condurre un assessment sulle esigenze in attrezzature di 5.580 Uffici anagrafici (1 ufficio*3.655 kebele in Oromia, 1 ufficio*1.925 kebele in SNNPR) nelle aree d'intervento del progetto per definire il piano di acquisti*
- 1.4. *Acquistare e fornire gli Uffici anagrafici con attrezzature e materiale d'ufficio secondo i risultati dell'assessment.*

2. Creato un sistema digitale di gestione dei dati e delle informazioni per le registrazioni anagrafiche

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 2.1. *Sviluppare strumenti di raccolta dati con il supporto di consulenti MIS (Management Information System) assunti dalle Agenzie anagrafiche regionali (RVERAs)*
- 2.2. *Fornire le componenti hardware e software per l'operatività del sistema di gestione dei dati anagrafici (CRVS)*
- 2.3. *Organizzare training sugli strumenti di raccolta dati per il personale addetto all'inserimento dati (circa 250 data encoders) a livello di woreda e regione.*

3. Aumentata consapevolezza dell'importanza della registrazione delle nascite nelle kebele selezionate

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 3.1. *Sviluppare una strategia di sensibilizzazione per le registrazioni anagrafiche attraverso l'expertise di una compagnia di comunicazione o di un consulente*
- 3.2. *Produrre e distribuire materiale divulgativo IEC (Information, Education, Communication) nelle lingue locali per promuovere la registrazione e la certificazione delle nascite (200.880 poster, 36*5.580 kebele)*
- 3.3. *Formare 220 facilitatori a livello di woreda (220) per le Conversazioni Comunitarie (CC) (148 facilitatori in Oromia, 72 facilitatori in SNNPR)*
- 3.4. *Realizzare 220 Conversazioni Comunitarie trimestrali per la sensibilizzazione della popolazione sulle registrazioni civili (1 CC*148 woreda in Oromia, 1 CC*72 woreda in SNNPR)*
- 3.5. *Condurre un'indagine sociale iniziale e una valutazione finale sulla Knowledge, Attitude e Practices (KAP) per misurare l'impatto ottenuto a livello comunitario in termini di sensibilizzazione.*

4. Migliorata collaborazione intersettoriale, monitoraggio e supervisione per l'erogazione di attività di registrazione anagrafica standardizzate

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 4.1. *Organizzare gruppi di coordinamento e di supporto tecnico (1 in Oromia e 1 in SNNPR), costituiti da rappresentanti dei rilevanti Uffici governativi regionali, CSA, UNICEF, organizzazioni della società civile, istituzioni accademiche*
- 4.2. *Condurre un rapid assessment e fornire supporto logistico (noleggio veicolo, carburante ecc.) per migliorare l'operatività delle Agenzie regionali (RVERAs) nella realizzazione delle attività*
- 4.3. *Formare 11.160 operatori sanitari (Health Extension Worker - HEW) a livello di kebele sulla registrazione delle nascite per 3 giorni (100 HEW a sessione per un totale di 111 sessioni, e 60 HEW a livello zonale).*

5. Generata evidenza sull'efficacia dell'intervento e sui risultati

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 5.1. *Condurre un rapid assessment sul raggiungimento dei risultati di progetto*
- 5.2. *Organizzare un seminario finale sulle lezioni apprese durante l'implementazione del progetto.*

Le attività risultano adeguate, correlate tra loro e coerenti con i risultati attesi e gli obiettivi del progetto.

4.6 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento

Non sono previsti altri partner finanziatori. Le istituzioni locali coinvolte (VERA Oromia, VERA SNNPR e FVERA) parteciperanno con il loro personale per le attività di divulgazione e formazione del personale periferico.

Il finanziamento di Euro 500.000 è a dono - attraverso il canale multi-bilaterale - ed è da versare all'UNICEF in un'unica soluzione presso il conto bancario indicato dalla medesima organizzazione; Euro 300.000 sono previsti per un Fondo in Loco per attività di sensibilizzazione comunitaria capillare da affidare a soggetti senza finalità di lucro italiani, tramite avviso pubblico, secondo normativa che disciplina detto affidamento (Euro 220.000), e per fornire assistenza tecnica volta all'espletazione dei bandi di selezione e affidamento ai menzionati soggetti e al monitoraggio e supervisione dell'intero intervento (Euro 80.000).

4.7 Responsabilità esecutiva

L'iniziativa indica l'UNICEF, che ha un'ottima esperienza sia nel settore e sia nelle regioni identificate dell'Oromia e del SNNPR, come Ente esecutore e a tal fine verrà stipulato un Accordo tra il Governo italiano e l'UNICEF.

I fondi saranno gestiti dall'UNICEF secondo le proprie procedure amministrative, sotto cui ricadono anche gli affidamenti delle varie componenti di progetto a enti realizzatori quali le Agenzie anagrafiche (RVERAs) delle 2 regioni d'intervento e Organizzazioni della Società Civile (OSC) locali e/o internazionali (da identificare).

Per quanto riguarda i partner governativi, UNICEF *Country Office* (UNICEF CO) verserà i fondi alle Agenzie regionali (RVERAs) dell'Oromia e SNNPR, utilizzando conti bancari gestiti dai *Bureau of Finance and Economic Development (BoFEDs)* regionali. *Joint Annual Work Plans (AWPs)* saranno firmati tra le Agenzie anagrafiche (VERAs) delle 2 regioni d'intervento e l'UNICEF come quadro di riferimento per la responsabilità relativa alle attività da realizzare. Inoltre, in conformità con il *Program Implementation Manual (PIM)*, concordato tra il Governo dell'Etiopia, UNICEF e altre Agenzie ONU, gli Uffici regionali di UNICEF nelle regioni Oromo e SNNP dovranno garantire l'efficacia e l'efficienza d'implementazione e gestione delle 2 Agenzie anagrafiche regionali (RVERAs).

Per quanto concerne le OSC, l'UNICEF CO in Addis Abeba firmerà degli Accordi esecutivi (*Program Cooperation Agreement - PCA*), unitamente al Piano Operativo annuale sulla base del quale effettuerà dei versamenti trimestrali. Le OSC avranno il compito di eseguire le attività secondo i tempi stabiliti e di fornire dettagliati rapporti tecnico-finanziari trimestrali, di cui l'UNICEF CO sarà responsabile. I documenti contabili e amministrativi saranno soggetti a un controllo (audit) esterno annuale secondo le linee guida dell'UNICEF.

Per tutta la durata del progetto è previsto un supporto continuo da parte di UNICEF CO agli enti realizzatori così da garantire anche la qualità dei rapporti e della modulistica richiesta.

4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

Il progetto sarà gestito dalla *Child Protection Unit* di UNICEF CO, con l'ausilio del *Project Support Team* e dei responsabili del M&E Unit, oltre che da UNICEF FOs (Field Offices) al fine di seguire sul posto le attività in maniera quotidiana e assicurare, anche grazie al supporto di 2 Responsabili a livello regionale (1 Oromia, 1 SNNPR) già attivi presso le agenzie VERA regionali come staff UNICEF, contatti costanti sia con le Autorità locali e sia con i diversi enti realizzatori.

Ogni partner responsabile di una componente progettuale avrà comunque un'autonomia gestionale con del personale ad essa dedicato ma dovrà regolarmente rendere conto all'UNICEF CO del proprio operato, delle spese sostenute e dei risultati raggiunti. Al momento dell'accordo contrattuale (PCA) dovranno presentare un piano di lavoro e un'analisi dei costi dettagliati con una strategia operativa che si adatti alla specifica realtà territoriale.

Due Piattaforme di coordinamento regionali (1 in Oromia e 1 in SNNPR) composte da RVERAs, UNICEF, da Enti governativi chiave (BoJ e BoH), istituzioni accademiche e rappresentanti della società civile, si riuniranno ogni 3 mesi per supervisionare l'intera impostazione progettuale e dare eventuali indicazioni per rivedere il contesto operativo e finanziario, assicurare che tutti gli *stakeholder* siano coinvolti e coordinati adeguatamente e approvare i piani d'azione aggiornati.

La sede estera AICS di Addis Abeba sarà responsabile della supervisione del contributo italiano e dei rapporti con le controparti del progetto e parteciperà regolarmente al monitoraggio e valutazione delle attività insieme alle altre istituzioni coinvolte, quali il BoJ e BoH.

4.9 Modalità di realizzazione

Le attività affidate all'UNICEF saranno svolte da diversi partner a seconda della propria specificità:

1. La realizzazione dell'intero progetto sarà di competenza delle Agenzie anagrafiche regionali (RVERAs), supportate da UNICEF FOs. RVERAs dovranno garantire l'efficiente operatività degli uffici anagrafici a livello di woreda e kebele, attraverso anche l'istituzione di un sistema innovativo per la gestione dei dati e la formazione dei funzionari addetti all'anagrafe, responsabili dei singoli uffici.
2. La mobilitazione delle comunità, attraverso eventi di sensibilizzazione, sarà portata avanti da Organizzazioni della Società Civile locale e/o internazionale, da identificare sulla base di criteri che riguarderanno la radicata presenza sul territorio, la coerenza rispetto alle tematiche d'intervento, nonché il positivo rapporto con la popolazione e le autorità regionali. Oltre che della formazione dei facilitatori comunitari (1 per woreda), le OSC saranno responsabili delle *Community Conversation* sulla rilevanza delle registrazioni civili. Questi momenti di confronto saranno accompagnati da materiale divulgativo preparato ad hoc sulla base di una definita strategia di comunicazione. Inoltre, al fine di valutare il cambiamento comportamentale della comunità nei confronti delle registrazioni civili, si prevede la realizzazione di un *assessment* iniziale e finale sulla *Knowledge, Attitude e Practices (KAP)* delle comunità toccate dalle azioni di sensibilizzazione.
3. La parte che si riferisce alla realizzazione di un sistema anagrafico standardizzato sarà gestita congiuntamente da RVERAs e UNICEF che organizzeranno due Piattaforme di coordinamento regionali (1 Oromia e 1 SNNPR) che si riuniranno periodicamente al fine di promuovere lo scambio di esperienze ed informazioni tra i diversi partner, discutere le problematiche individuate e favorire la ricerca congiunta di soluzioni opportune.

Le attività affidate alle Organizzazioni italiane della Società Civile, tramite il *fondo in loco* (Euro 220.000), saranno finalizzate all'integrazione e consolidamento di quanto realizzato dal progetto affidato all'UNICEF, soprattutto per la parte relativa al risultato atteso n. 3 (*Aumentata consapevolezza dell'importanza della registrazione delle nascite nelle kebele selezionate*), in maniera da estendere i benefici del progetto e di raggiungere il maggior numero di persone all'interno delle stesse kebele.

Le attività di coordinamento generale dell'iniziativa e di assistenza tecnica, in termini di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di espletamento delle procedure per l'affidamento alle Organizzazioni italiane di cui al punto immediatamente sopra, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS di Addis Abeba, e anch'esse andranno a gravare sull'ammontare del *fondo in loco* (Euro 80.000).

La metodologia di realizzazione sopra descritta garantisce l'approccio multidimensionale come il solo a poter incidere su una realtà poco propositiva e ancorata sulla mancata consapevolezza del valore stesso delle registrazioni civili in termini di tutela dei diritti umani e accesso ai servizi di base.

4.10 Condizioni per l'avvio

L'avvio delle attività dipenderà dalla firma dell'Accordo con UNICEF, dall'erogazione del contributo ad UNICEF e dagli Accordi con gli Enti realizzatori (*Program Coordination Agreement*).

4.11 Piano Finanziario

Le linee di spesa del progetto si basano sui prezzi di mercato locale per attività simili già finanziate dall'UNICEF e riguardano in particolare delle voci che saranno definite in dettaglio al momento dell'affidamento dell'incarico agli enti realizzatori e delle voci di cui, al contrario, si possono già determinare i costi.

1. Per la realizzazione delle attività di supporto tecnico alle agenzie VERA regionali, si prevede una spesa complessiva di € 131.122: € 32.000 per l'organizzazione dei *Training of Trainers* (ToT) - gestiti da FVERA - che poi a loro volta formeranno capillarmente 5.580 funzionari degli uffici anagrafici (1 per ogni kebele); € 30.000 per la produzione di 10.044 libri delle nascite e 1.004.400 certificati di nascita, considerando il tasso medio mensile (15) delle nascite nelle kebele d'intervento nell'arco dei 12 mesi progettuali; € 19.122 per la realizzazione di un *rapid assessment* sulle esigenze in attrezzature dei 5.580 uffici VERA (1 per kebele) al fine di definirne il piano di acquisto; € 50.000 per attrezzare gli Uffici VERA a livello di kebele con materiale d'ufficio di base. I costi risultano in linea con quelli di mercato per questa tipologia d'incarico e sono basati su precedenti esperienze UNICEF.
2. Per le attività di realizzazione di un sistema digitale di gestione dei dati e delle informazioni per le registrazioni anagrafiche, si prevede un totale di € 70.000: € 15.000 per lo sviluppo di strumenti di raccolta dati con il supporto di consulenti MIS (Management Information System) assunti dalle Agenzie anagrafiche regionali (RVERAs); € 40.000 per le componenti hardware e software per l'operatività del sistema di gestione dei dati anagrafici (CRVS); € 15.000 per la formazione del personale responsabile dell'inserimento dati. I costi risultano in linea con quelli di mercato per questa tipologia d'incarico e sono basati su precedenti esperienze UNICEF.
3. Per la realizzazione di attività di sensibilizzazione presso le aree d'intervento, affidate ad ONG locali e/o internazionali da identificare nella fase di avvio delle attività, si prevede una spesa complessiva di € 100.133: € 11.350 per la produzione di una strategia di sensibilizzazione sull'importanza delle registrazioni civili da affidare ad una compagnia/consulente di comunicazione; € 20.000 per la produzione e distribuzione del materiale divulgativo sulle registrazioni civili (200.880 poster, 36*5.580 kebele); € 30.624 per la formazione dei facilitatori (220) per le *Community Conversation*, inclusi leader religiosi e comunitari; € 20.000 per le *Community Conversation* (220 ogni 3 mesi); € 18.159 per l'analisi della situazione su *Knowledge, Attitude e Practices* (KAP survey) prima e dopo le attività di sensibilizzazione. Tali importi sono giustificati per l'alto numero delle persone coinvolte e formate, il molto materiale informativo da produrre nelle diverse lingue locali e per l'estesa indagine sui risultati di sensibilizzazione raggiunti.
4. Per le attività relative alla realizzazione di un sistema per le registrazioni civili standardizzato, si prevede una spesa complessiva di € 57.000: € 20.000 per l'organizzazione di gruppi di coordinamento e supporto tecnico (1 in Oromia e 1 in SNNPR) ai quali prenderanno parte rappresentanti dei rilevanti uffici regionali (BoJ, BoH), i responsabili delle statistiche etiopiche (CSA), rappresentanti della società civile, istituzioni accademiche; € 7.000 per la realizzazione di un *rapid assessment* e fornire supporto logistico (noleggio veicolo, carburante ecc.) per migliorare l'operatività delle agenzie regionali (RVERAs); € 30.000 per la formazione di 11.160 Operatori Sanitari (2 per kebele). Tali costi sono pienamente giustificati dal cospicuo numero di persone

coinvolte e formate, nonché dalla notevole ampiezza del territorio da coprire per le attività di competenza delle due Agenzie anagrafiche regionali.

5. Per la realizzazione di un *assessment* sul raggiungimento degli obiettivi progettuali, sono previsti € 8.000, mentre, per l'organizzazione di un workshop finale sono previsti € 6.566. I costi risultano in linea con quelli di mercato per questa tipologia d'incarico e sono basati su precedenti esperienze UNICEF.
6. I 2 *Child Protection Specialist* dell'UNICEF FOs (1 in Oromia e 1 in SNNPR) che seguiranno questo specifico progetto avranno un costo di € 33.792 per 12 mesi (€ 1.408*12 mesi*2 persone); 1 *Birth Certificate Officer* sarà retribuito per un totale di € 6.987 (€ 582.25*12 mesi). Questi sono costi parziali perché sul progetto graveranno rispettivamente per il 50% i 2 *Child Protection Specialist* e per il 25% il *Birth Certificate Officer*, in quanto queste figure sono condivise con iniziative altrimenti finanziate. Il costo totale di queste figure professionali è in linea con quelli normalmente riconosciuti per queste figure professionali assunte da Organismi internazionali.
7. Costi operativi (affitti parziali uffici in Oromia e SNNPR, altre spese ricorrenti, cancelleria, etc.) legati alla supervisione, monitoraggio, valutazione, coordinamento e supporto agli enti realizzatori da parte dell'Ufficio UNICEF di Addis Abeba e degli Uffici periferici nelle due Regioni si aggirano intorno a € 46.400 (€ 1.933*12 mesi*2 uffici) .
8. L'ammontare di Euro 40.000 dei "Costi indiretti" UNICEF è pari all'8% dell'importo totale.

Per quanto riguarda il fondo in loco dell'iniziativa (Euro 300.000), esso sarà:

- in parte (€ 220.000) dedicato al coinvolgimento di uno o più Soggetti senza finalità di lucro italiani a cui affidare, mediante procedure comparative pubbliche (avvisi pubblici) di cui alla Delibera n. 3 (sez. II) del Comitato Congiunto del 29.01.2016, la realizzazione di specifiche iniziative ad integrazione e consolidamento di quanto realizzato in ambito del progetto affidato all'UNICEF, soprattutto per la parte relativa al risultato atteso n. 3 (*Aumentata consapevolezza dell'importanza della registrazione delle nascite nelle kebele selezionate*). Le attività di sensibilizzazione e di divulgazione, per migliorare la consapevolezza delle comunità rispetto alla necessità di registrare con regolarità e tempestività gli eventi anagrafici, si rivolgeranno alle associazioni giovanili e delle donne e insisteranno su scuole e altri centri di aggregazione in modo da intensificare e consolidare i messaggi veicolati dal progetto affidato all'UNICEF. In particolare, le Organizzazioni selezionate dovranno: i) sviluppare una strategia di sensibilizzazione per le registrazioni anagrafiche adattata ai contesti operativi identificati (scuole, centri sanitari, associazioni, altri centri di aggregazione, etc.); ii) produrre e distribuire materiale divulgativo IEC (Information, Education, Communication) nelle lingue locali per promuovere la registrazione e la certificazione delle nascite; iii) formare delle figure leader nei gruppi target di cui al punto i), per veicolare presso centri e gruppi comunitari strategici i messaggi selezionati; iv) realizzare periodiche Conversazioni Comunitarie o incontri di gruppo per la sensibilizzazione sull'importanza delle registrazioni civili; v) condurre un'indagine sociale iniziale e una valutazione finale sulla *Knowledge, Attitude e Practices (KAP)* per misurare l'impatto ottenuto a livello dei gruppi selezionati in termini di sensibilizzazione.
- in parte (€ 80.000) dedicato al coordinamento generale dell'iniziativa e all'assistenza

tecnica in termini di attività specifiche d'indirizzo, monitoraggio e valutazione svolti da personale basato presso la sede estera AICS di Addis Abeba: € 33.600, per un compenso netto mensile di € 2.800 per 12 mensilità per un collaboratore tecnico, circa € 14.000 per imposte e contributi, circa € 12.800 per oneri fiscali, € 900 per compenso commercialista e € 600 per costi assicurativi; € 9.800 per spese di trasferimento nelle aree di intervento, € 8.300 per acquisto di materiale informatico (computer e stampante, toner, etc) e di consumo (cancelleria) per tutta la durata dell'intervento.

I costi risultano ammissibili e congrui tenendo conto del mercato locale per attività e prestazioni paragonabili.

4.12 Sostenibilità, impatto, replicabilità

Sostenibilità complessiva: impegno istituzionale

RVERAs sono le Agenzie governative a livello regionale che con le loro strutture periferiche devono garantire l'adeguatezza dell'intervento e la capillarità dell'impatto sociale sul territorio di competenza, coinvolgendo anche le altre istituzioni, quali il *Bureau of Justice* e il *Bureau of Health*, che devono contribuire a creare situazioni favorevoli che permangono nel tempo in ambito sanitario, educativo e legale. Il tutto in armonia con il crescente impegno del Governo di allocare più risorse, sia finanziarie e sia umane, per rendere affidabile, accessibile e universale il sistema anagrafico nazionale, come anche richiesto dal piano quinquennale - GTP 2.

Le attività previste, inserite in un contesto più ampio di impegno governativo, garantiscono, da un lato, un impatto di cui la comunità e i singoli possono senz'altro beneficiare e, dall'altro, una impostazione operativa che si potrà riprodurre nelle altre 50% delle kebele e woreda delle 2 Regioni interessate e non toccate dalla presente iniziativa.

4.13 Rischi e misure di mitigazione

Il rischio che alcuni risultati non siano raggiunti potrebbe esser dovuto alle capacità delle Agenzie statistiche regionali di assorbire il carico di lavoro nei periodi programmati, di organizzare compiutamente ed efficacemente le attività a loro delegate, e di produrre rapporti regolari e soddisfacenti sui progressi ottenuti, lezioni apprese e possibili insuccessi. Ciò può essere in buona parte mitigato dall'impegno delle SCO, dalle sollecitazioni continue da parte di UNICEF FOs, dalla formazione puntuale e continua, oltre che da un sistema di M&E rigoroso.

4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati

Le attività di M&E del progetto affidato all'UNICEF avranno come base il *Program Implementation Manual (PIM)*, adottato dal Ministero delle Finanze e della Cooperazione Economica (MoFEC). Questo manuale, che definisce la realizzazione, il monitoraggio e la reportistica dei programmi implementati delle Agenzie ONU in Etiopia, insieme agli *Annual Work Plan (AWP)*, concordati con le due Agenzie anagrafiche regionali, saranno i punti di riferimento per il monitoraggio dei progressi delle attività progettuali e dei risultati raggiunti.

Incontri per la revisione del progetto saranno organizzati periodicamente a livello di regione

(Oromo e SNNPR) in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività e di eventuali rettifiche in corso d'opera:

- a) Incontri mensili, a cui parteciperanno gli uffici anagrafici regionali (RVERA) - responsabili dell'organizzazione e dei contenuti - gli istituti regionali della Sanità (*Bureau of Health*) e della Giustizia (*Bureau of Justice*) e i responsabili UNICEF di questa iniziativa. Questi incontri favoriranno anche la discussione sulle buone pratiche e l'identificazione di problematiche e possibili soluzioni per un'efficiente gestione progettuale quotidiana.
- b) Incontri trimestrali, dopo visite di monitoraggio presso le kebele interessate dal progetto, con il coinvolgimento delle corrispondenti istituzioni federali e altri membri del *CRVS Technical Advisory Group*.
- c) Incontri semestrali, dove saranno riesaminati i Piani Operativi (AWP/Annual Work Plans) e riadattati a seconda delle esigenze emerse dal terreno.
- d) Sono anche previste, nei 12 mesi di progetto, due visite di campo UNICEF e AICS per monitorare congiuntamente l'iniziativa.

Prima della fine del progetto, le due Agenzie regionali (RVERA) e l'UNICEF faranno una rapida indagine per misurare i progressi raggiunti e identificare le lezioni apprese in maniera da poterli discutere con gli altri *stakeholder* (inclusa l'AICS), durante un workshop, al fine di dare indicazioni per futuri interventi.

Inoltre, nel quadro della revisione annuale e semestrale fra il Governo etiopico e l'UNICEF per l'analisi generale sullo stato della registrazione delle nascite nel Paese, l'AICS, in quanto donatore di questo specifico progetto, parteciperà agli incontri che discuteranno gli ostacoli incontrati e suggeriranno concrete azioni per accelerare l'avanzamento delle attività, tenendo conto dei limiti posti dalle singole realtà di terreno.

Le ONG partner, infine, effettueranno regolari *field monitoring visit* i cui rapporti saranno trasmessi ogni mese sia alle RVERAs che agli uffici UNICEF FOs.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che tale sistema di monitoraggio e valutazione sia adeguato alle esigenze di progetto, considerata la durata, la tipologia degli interventi e la dinamica fra le parti.

5. CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI

Esaminata la documentazione pervenuta e completati tutti gli approfondimenti del caso, si esprime parere tecnico favorevole alla proposta UNICEF dal titolo **“Miglioramento del Sistema delle RegISTRAZIONI Civili per il Diritto dei Minori all'Identità: Identification for Development” (ID)**, del costo di Euro 500.000 da trasferire all'UNICEF in un'unica soluzione.

A integrazione e consolidamento delle attività affidate all'UNICEF, specialmente per risultato atteso n. 3 (*Aumentata consapevolezza dell'importanza della registrazione delle nascite nelle kebele selezionate*), si prevede un finanziamento di Euro 300.000 quale fondo in loco (FL) da gestire da parte della sede estera dell'AICS, che andranno a coprire, sia i costi per affidare a Organizzazioni della Società Civile italiane, tramite procedure comparative pubbliche (avvisi pubblici), ai sensi della Delibera 3 (sez. II) del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016, azioni di sensibilizzazione presso centri e gruppi strategici comunitari (scuole, centri sanitari, associazioni

giovani e di donne, etc.) per rafforzare i messaggi relativi all'importanza della registrazione delle nascite e di altri eventi della vita (certificati anagrafici e di stato civile), e sia i costi di supervisione, monitoraggio e valutazione dell'intera iniziativa e di supporto per l'espletazione degli Avvisi pubblici di cui sopra.

L'iniziativa risulta essere coerente con le politiche nazionali e con gli obiettivi di sviluppo del Paese. Inoltre, si allinea perfettamente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e in particolare con l'obiettivo 16 "Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli" e, nello specifico, all'articolo 9 che prevede di fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite, entro il 2030. Questa iniziativa contribuisce anche al raggiungimento dell'OSS 17 "Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile", il cui articolo 18 riporta che entro il 2020 dovrebbe essere stato rafforzato il meccanismo di supporto delle capacità per i paesi in via di sviluppo, anche per i paesi meno sviluppati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, in grado di aumentare in modo significativo la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili, disaggregati in base al reddito, sesso, età, razza, etnia, status migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti in contesti nazionali.

Si ritiene, pertanto, che detta iniziativa possa essere positivamente valutata e favorevolmente sottoposta all'approvazione del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo per un finanziamento a dono di Euro 500.000,00 da trasferire all'UNICEF e di Euro 300.000 come fondo in loco. Tale importo è ammissibile e adeguato alle attività da realizzare e ai risultati che ci si prefigge di conseguire. La sua congruità è determinata principalmente dalle stime dei costi abitualmente applicate da UNICEF per progetti di simile entità e configurazione realizzati in Etiopia.

6. ELENCO ALLEGATI

- *Quadro Logico;*
- *Piano Finanziario;*
- *Cronogramma;*
- *Bozza di Accordo;*
- *Documento di progetto UNICEF;*

Addis Abeba, 07.09.2016



Redattore della Proposta di finanziamento:

Simona Leali



Direttore Sede Estera/Capo Ufficio Sede Centrale:

Ginevra Letizia